Le Perle di Saggezza di Sai
Parte 43-A

Il PRIMO STRANIERO, I GENITORI BENEDETTI
29 Aprile 2023

Om Sri Sai Ram
Prasanthi Sandesh

Om Sri Sai Ram!

Prasanthi Sandesh vi dà il benvenuto a Sai Pearls of Wisdom.

Pochi di noi sanno che Baba ricevette la visita di uno straniero quando si trovava a Kamalapuram, dove alloggiava con Suo fratello e studiava alla scuola elementare. Era così giovane! E fu in quel periodo che uno straniero incontrò Swami. Per quanto ne so, egli fu il primo straniero ad incontrare Bhagavan. Diamo qualche dettaglio su questa anima benedetta.

Si chiamava Wolf Messing. Era un ebreo e veniva dalla Polonia.

Purtroppo aveva tutti i suoi cari, letteralmente uccisi dal regime nazista. In seguito, Wolf Messing aveva iniziato a visitare molti Paesi.Era uno psicologo e aveva dimostrato per molto tempo esperimenti psicologici in tutto il mondo. Nel 1939 si recò in Russia, si sposò e si stabilì.

Esalo' l'ultimo respiro a causa di un'insufficienza renale a Mosca. Questi sono solo alcuni dei suoi dettagli biografici. Come molti di voi sanno, ogni estate organizzavamo un corso di formazione per studenti universitari sulla cultura e la spiritualità indiana.

L'ultimo giorno Swami parlava sempre della sua infanzia.

Questi dettagli che sto per condividere con voi sono stati registrati quando si era rivolto agli studenti.

Swami parlo' di Wolf Messing. Era una potente personalità spirituale, questo Wolf Messing, che mostrava una coscienza purificata e un'intuizione caratterizzata da caratteristiche divine.

Messing pregava: "Cerco solo di diffondere la Tua gloria sulla terra! Per questo non mi spaventano le tattiche degli uomini malvagi".

Messing si recò in India per realizzare il principio atmico. Intraprese una serie di esercizi spirituali con questo scopo. Di conseguenza, acquisì questa visione divina.

Allora pote' veramente annunciare di aver raggiunto una costante consapevolezza dell'Atma, essendo sempre consapevole di quel principio unificatore supremo Baba continuò poi a raccontare un episodio interessante - qualcosa che, secondo Baba, non aveva rivelato a nessuno fino a quel momento!

Baba disse: "Sono stato in giro tutto il giorno con alcuni gruppi di ragazzi che si erano radunati intorno a me e mi trovavo a Kamlapuram. Vedendomi, una persona di nome Wolf Messing corse da me, mi prese tra le braccia e mi bacio' con le lacrime che gli scendevano sulle guance pronunciando le parole: "Sono così felice! Sono così felice!".

Egli danzava follemente di gioia ripetendo: "Ti amo! Ti amo!". I miei compagni che stavano guardando si chiedevano: "Chi è questo bianco? Sembra un pazzo! Evidentemente ha intenzione di rapirci!". Mentre ci allontanavamo, egli rimase in piedi, incollato sul posto, guardandomi beatamente fino a quando non scomparvi dalla sua vista!

La principale caratteristica di Sathya Sai, lasciatemelo dire, è l'equanimità". Queste sono le parole pronunciate direttamente da Bhagavan.

Più tardi, in un'altra occasione, in un incontro privato, Baba rivelò di più. Disse che Wolf Messing stava viaggiando da Madras a Cuddapah attraverso Kamalapuram. Il treno si fermò alla stazione di Kamalapuram per una pausa. Alcuni ragazzi insieme al piccolo Sathya stavano giocavano dall'altra parte della stazione. L'uomo vide Sathya, scese con il suo bagaglio e si avvicinò ai ragazzi.

Tutti i ragazzi scapparono in una casa vicina e il giovane Baba andò a casa sua. I ragazzi pensarono che l'uomo bianco fosse venuto a rapire i bambini.

Messing arrivò davanti alla casa di Sathya e si sedette dall'altra parte della strada, aspettando lì per 2 lunghe ore. Gli anziani lo notarono e chiesero perché fosse lì. Egli rispose che era venuto a parlare e a chiedere la benedizione di un ragazzo particolare nella casa di fronte. Anche se alcuni anziani osservavano lo strano uomo proprio dalla casa che Messing stava sorvegliando.

Sathya si mise dietro di loro e alzò le mani in segno di benedizione, l'Abhayahastam. Messing ottenne ciò che voleva e tornò alla stazione per partire con il treno.

Ebbene, ho pensato che è necessario che anche noi pensiamo a questa grande anima nobile, che è stato il primo straniero che ha incontrato Bhagavan e ha riconosciuto la Sua Divinità; e la nostra fortuna è di aver sentito l'intero episodio dalla Sua bocca .

In questo contesto, vorrei anche attirare la vostra attenzione su un altro aspetto che è piuttosto unico. I genitori di Bhagavan Baba sono davvero benedetti! Dopo che Baba

aveva dichiarato la Sua Avatarita', Egli iniziò a chiamare Suo padre "Griham Abbayi", il ragazzo di casa, e Sua madre "Griham Abbayi" la ragazza della casa. Erano soliti chiamarlo Swami", come facevano gli altri devoti. Si ambientarono bene nei loro nuovi ruoli con forza e impegno.

Eswaramma, la Madre di Bhagavan, si occupava dei devoti in visita, in particolare delle donne e dei poveri. mentre Venkama Raju, il padre, era il tradizionale custode del nuovo ashram. Si era veramente adattato a questo nuovo stile di vita, svolgendo un servizio disinteressato ai devoti di Dio. La gente lo ricorda per il suo comportamento calmo.

Eswaramma era una madre per tutti coloro che visitavano Puttaparthi. Presentava a Baba petizioni premurose per conto dei bambini sofferenti, delle donne e di tutti coloro che soffrivano di qualsiasi privazione. Spesso la madre che era in lei aveva la meglio su di lei e dimenticava del tutto chi fosse in realtà suo figlio. Era doloroso per lei rendersi conto che Baba era al di là del pericolo, delle cure dei genitori o anche delle preoccupazioni terrene. Non rinunciò al dovere di nutrire Baba.

Tuttavia, anche negli ultimi anni, Eswaramma non era estranea ai dolori della vita. Quando le sue figlie rimasero vedove, sopportò nobilmente il suo fardello. Inoltre, aveva Baba su cui contare nei momenti più difficili. Imparando dal Suo esempio di servizio agli altri, iniziò a condividere i dolori delle altre donne, sublimando così il suo dolore. In questo senso, era la migliore allieva di Suo figlio.

La coppia era stata testimone di innumerevoli leelas, i giochi divini, e si era recata in pellegrinaggio a vari santuari accompagnando Baba negli ultimi anni. Questo ha ulteriormente santificato la loro vita. Nel giorno del suo compleanno, ebbero il privilegio di ungere il capo del loro figlio divino con olio consacrato.

Una breve e improvvisa malattia colpì Venkama Raju alla fine di ottobre del 1963 che lo portò via. Pochi giorni dopo, il 4 novembre, esalò l'ultimo respiro nella casa del figlio più giovane, Janakiram. In un articolo di Sanathana Sarathi su Venkama Raju, Baba aveva scritto che l'Avatar conferisce a Venkama Raju lo status di padre alla persona di Sua scelta e che questo onore viene conferito solo una volta in un'epoca, quando Dio decide di indossare abiti umani per elevare l'umanità!

Il 6 maggio 1972, Baba stava uscendo dal Suo bagno mattutino. Era durante il corso estivo di Bangalore.

Nell'atrio sottostante, dopo il caffè mattutino, Eswaramma gridò: "Swami! "Swami! Swami!".

Baba rispose: "Sto arrivando! Sto arrivando!".

La madre benedetta esalò l'ultimo respiro. In questo modo i genitori sono davvero benedetti. I genitori sono scelti da Bhagavan cosa che non accade nella vita di nessun essere umano.

Era Sua volontà che essi svolgessero il ruolo di genitori. In particolare, l'amore di Swami verso Sua madre era così ideale e così grande che Egli era solito versare lacrime ogni volta che si parlava di lei.

Perciò, in questo breve discorso, ho voluto portare alla vostra attenzione il primo straniero che incontrò Bhagavan Baba, Wolf Messing, e in secondo luogo dire qualche parola sui genitori benedetti.

Vi ringrazio per l'attenzione e il tempo che mi avete dedicato. Ci incontreremo più tardi.